



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA**Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990****24/11/2020**

OGGETTO: Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza elettrica di 1.560 kW e potenza termica immessa pari a 3.696 kW presso lo stabilimento produttivo della ditta proponente sito in Via del Lavoro, 114 nel Comune di Arzignano (VI).
Ditta proponente: Sicit Group S.p.A. di Chiampo (VI)
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La ditta Sicit Group S.p.A., avente Codice Fiscale e Partita IVA n. 09970040961 e sede legale in Via Arzignano n. 80 a Chiampo (VI), ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica di 1.560 kW e potenza termica immessa pari a 3.696 kW, presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Arzignano (VI) in via del Lavoro n.114.

Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale in data 27.05.2020 con note prot. n. 209860, n. 209865 e n. 209868.

L'impianto è già esistente e attualmente esercito con limitazione di potenza elettrica pari a 999 kW e potenza termica immessa di 2.474 kW.

Secondo quanto riportato dalla ditta, l'installazione dell'impianto è stato segnalato mediante comunicazione alla Provincia di Vicenza in data 25.05.2018 e con SCIA del Comune di Arzignano del 08.11.2018. Si evince, pertanto, che la Ditta ha installato ed esercito l'impianto in assenza della prescritta autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006.

Per quanto sopra si è provveduto a trasmettere alla Procura della Repubblica di Vicenza, con nota prot. n. 498741 del 23.11.2020, la comunicazione di presunta violazione per gli effetti dell'art. 279 comma 1 del D.Lgs 152/2006, rinviando alla stessa le determinazioni di competenza.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.

L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Con nota prot. n. 297096 del 27.07.2020 indirizzata a Comune di Arzignano, Provincia di Vicenza e Dipartimento ARPAV di Vicenza, la competente Struttura regionale ha indetto una Conferenza di Servizi



357cb9ac



decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016; nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato che:

- entro 15 giorni le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- entro i successivi 45 giorni le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Con nota protocollo regionale n. 317506 del 10.08.2020, è stato chiesto dalla Regione Veneto - U.O tutela dell'Atmosfera alla società Sicit Group S.p.A., di presentare le seguenti integrazioni/chiarimenti:

- confermare il codice identificativo CM15 del camino di emissione fumi del cogeneratore, indicato nell'Allegato 07 – VINCA, ma non specificato nella restante documentazione pervenuta;
- verificare la possibilità di portare l'altezza del camino del cogeneratore da 15 metri a 17,50 metri dal piano campagna, in quanto posizionato in prossimità di un edificio dello stabilimento avente altezza di 16,35 metri;
- fornire le specifiche tecniche relative alla caldaia di recupero associata al cogeneratore e alle caldaie attualmente esistenti;
- specificare se la portata normalizzata dei fumi a camino indicata in perizia giurata pari a 7.097 Nm³/h è riferita ai fumi anidri od umidi.

La Ditta, con nota assunta al protocollo regionale n. 345841 del 03.09.2020 ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Non risulta pervenuta entro i termini prescritti alcuna comunicazione da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento in merito alle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La ditta Sicit Group S.p.A. presso lo stabilimento produttivo di Arzignano (VI), sito in via Del Lavoro n. 114, si occupa della trasformazione dei residui di lavorazione provenienti dalla concia delle pelli in idrolizzati proteici utilizzati principalmente come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso. Il codice NACE dell'attività rientra nella categoria 20.14 - *Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici*.

Lo stabilimento si trova nella zona industriale sud-est del comune di Arzignano a confine con il Comune di Montorso.

L'impianto di cogenerazione oggetto della domanda è già esistente e attualmente esercito con potenza elettrica limitata a 999 kW e potenza termica immessa di 2.474 kW. L'azienda, con l'obiettivo di efficientare il sistema di gestione dell'energia all'interno del processo produttivo, intende eliminare le limitazioni di potenza ed esercire il cogeneratore alla massima potenza elettrica di 1.560 kW e potenza termica immessa di 3.696 kW.

Nello stabilimento sono presenti anche due distinte caldaie alimentate a gas metano in grado di erogare fino a 15 ton/h di vapore. Il cogeneratore è destinato ad integrare e sostituire in priorità di produzione di energia termica le caldaie a vapore esistenti. L'installazione è disposta in parallelo rispetto alla configurazione



odierna delle caldaie con gestione delle priorità tale da attivare queste ultime solo a compensazione delle richieste termiche necessarie ai processi produttivi non soddisfatte dalla cogenerazione.

L'impianto si trova collocato all'interno di un container coibentato e insonorizzato con dimensioni 9,12 m x 2,95 m in pianta e 3 m di altezza, installato all'interno della sala caldaie adiacente alla sala controllo dello stabilimento. A fianco è presente un ulteriore locale di dimensioni 6,6 m x 2,95 m in pianta e 3 m di altezza per l'alloggiamento dei quadri elettrici. Sopra i container sono installati la linea fumi comprendente il silenziatore, il catalizzatore ossidante, la caldaia a recupero e i radiatori per la dissipazione di energia termica in eccesso. Le cisterne di olio fresco ed esausto sono installate a fianco dei container sotto apposita tettoia.

Tutti gli allacciamenti alle reti esterne erano già esistenti in stabilimento prima dell'installazione del sistema cogenerativo nella versione depotenziata e quindi si è resa necessaria solamente la sostituzione del contatore elettrico generale bidirezionale per consentire di riversare in rete gli eventuali surplus di produzione elettrica rispetto ai consumi.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di cogenerazione comprende un motore endotermico a ciclo Otto alimentato a gas metano di marca Caterpillar MWM modello TCG2020 V16, abbinato a un generatore Marelli MJB 500 LA4.

La potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore, nella versione di progetto, è di 1.506 kW, riferita ad una potenza termica introdotta di 3.696 kW, corrispondente ad una portata di metano pari a 363 Nm³/h.

L'energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete di distribuzione interna dell'azienda e utilizzata nei processi produttivi dello stabilimento. Le eventuali eccedenze saranno cedute in rete MT del Distributore locale.

La potenza termica complessivamente recuperata per la produzione di acqua calda e vapore è pari a 1.677 kW di cui 854 kW recuperata dal calore del motore cogenerativo mediante uno scambiatore a piastre acqua-acqua e 823 kW derivanti dal recupero termico sui fumi di combustione tramite una caldaia a recupero composta da una sezione evaporante, ove avviene la produzione di vapore, da un economizzatore per portare a saturazione le condense e da una batteria ad acqua, in serie.

L'energia termica non recuperabile perché a bassa temperatura nonché l'energia termica eventualmente non assorbita dall'utenza, verrà dissipata dagli elettro-radiatori collocati sul tetto del container motore.

Si prevede un utilizzo dell'impianto pari a 5.500 ore/anno con carico medio di processo pari al 100%. Il minimo tecnico dell'impianto si attesterà a 780 kW cioè pari al 50% della potenza elettrica nominale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I gas di scarico, dopo il recupero del calore, verranno immessi in atmosfera mediante un camino contrassegnato con la sigla CM15, avente altezza di circa 15 metri dal piano campagna e diametro di 450 mm. Nella distanza di rispetto di 10 metri nell'intorno circolare del camino non risultano presenti ostacoli di alcun tipo.



I fumi con la cessione di energia termica al sistema di recupero passano da una temperatura di circa 421°C a circa 120 °C. Sulla linea camino dei gas di scarico è presente una valvola diverter a 3 vie per l'attivazione del by-pass della caldaia a recupero calore in caso di emergenza.

Al fine di limitare le emissioni l'impianto di cogenerazione dispone dei seguenti sistemi:

- l'ottimizzazione del processo di combustione che è direttamente monitorata a livello di singole camere di combustione attraverso una parametrizzazione delle temperature di scoppio con un'immediata regolazione dell'apertura di ciascuna valvola al fine di adeguare la quantità di miscela comburente necessaria al contenimento degli incombusti;
- un catalizzatore ossidante trivalente in grado di favorire la reazione di ossidi di azoto, di monossido di carbonio e di idrocarburi convertendoli in azoto, biossido di carbonio e acqua.

La portata dei fumi anidri sarà pari a 6.600 Nm³/h riferiti ad un tenore di O₂ del 15%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 "Motori fissi a combustione interna" tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%".

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori di emissione per gli inquinanti tratti dalla perizia giurata in data 07.05.2020, confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006:

Parametro	Perizia giurata (mg/Nm ³) 15% O ₂	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm ³) 15% O ₂
NO ₂	93,75	95
Polveri	<i>non riportata</i>	50
CO	112,50	240

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Per le polveri non essendo stato indicato in perizia un valore di emissione, l'Autorità Competente stabilisce un limite pari a 1,875 mg/Nm³.

Considerato quanto indicato nelle integrazioni assunte a prot. n. 345841 del 03/09/2020, relativamente alla portata dei gas di scarico secchi e ai valori di concentrazione degli inquinanti, si ottengono i seguenti flussi di massa:

NO_x come NO₂ = 93,75 mg/Nm³ x 6.600 Nm³/h = 618.750 mg/h = 0,619 kg/h;

Polveri = 1,875 mg/Nm³ x 6.600 Nm³/h = 12.375 mg/h = 0,012 kg/h

CO = 112,50 mg/Nm³ x 6.600 Nm³/h = 742.500 mg/h = 0,743 kg/h;

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto risulta essere:



- SIC IT3220037 “Colli Berici” a 7,01 km in direzione est.

All’istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall’allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 “*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*”.

L’Unità Organizzativa Tutela dell’Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 10/2020 del 23.10.2020, agli atti dell’ufficio, ha dichiarato che è stata verificata l’effettiva non necessità della valutazione di incidenza, per l’impianto di cogenerazione proposto.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Arzignano l’area dove sorge l’azienda si trova in classe VI “Aree esclusivamente industriali”, con una fascia sul lato confinante con il Comune di Montorso posta in classe V “Aree prevalentemente industriali”. Il Comune di Montorso invece pone l’area confinante in classe III “Aree di tipo misto”.

I ricettori abitativi più prossimi, individuati nella relazione tecnica della Valutazione previsionale d’impatto acustica allegata al progetto, sono: R1 posto sul lato Est dell’azienda in territorio comunale di Arzignano (classe V), ad una distanza di 65 m e R2 posto sul lato Sud dell’azienda in territorio comunale di Montorso (classe III), ad una distanza di 350 m.

I tecnici estensori hanno provveduto alla caratterizzazione acustica dell’ambito tramite misurazioni fonometriche diurne e notturne in punti posti in corrispondenza dell’area in esame e dei ricettori abitativi.

Per la determinazione della propagazione del rumore è stato utilizzato il programma di elaborazione “Cadna”, che utilizza il modello di calcolo indicato dalla norma ISO 9613-2. I valori misurati sono stati messi a confronto con i valori stimati dal modello.

I risultati, riportati nella relazione, indicano il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione presso i ricettori abitativi indagati, nonché il rispetto del limite differenziale sia in periodo diurno che in periodo notturno.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, la Conferenza di Servizi, preso atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, esprime parere favorevole in merito alla richiesta della società Sicit Group S.p.A., con sede legale nel Comune di Chiampo (VI) in Via Arzignano n. 80, di autorizzazione ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/2006 all’installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica di 1.560 kW e potenza termica immessa pari a 3.696 kW, presso lo stabilimento produttivo in via del Lavoro n. 114 ad Arzignano (VI), con le seguenti prescrizioni:

- 1) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell’impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Tutela dell’Atmosfera della Regione Veneto, all’A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza con un anticipo di almeno quindici giorni; il termine per la messa a regime dell’impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 30 giorni.



- 2) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO _x espressi come NO ₂	93,75 mg/Nm ³	0,619 kg/h
CO	112,50 mg/Nm ³	0,743 kg/h
Polveri	1,875 mg/Nm ³	0,012 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II[^] dell'Allegato I^o alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

- 3) Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno;
- 4) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio; le successive analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;
- 5) La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
 Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
 Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
 Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
 Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
 Metodo UNI EN 14789:2017 per la determinazione del tenore di ossigeno;
 Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi;
- 6) Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i. Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavori;
- 7) Vengano registrate le operazioni di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose;
- 8) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base del camino, gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III[^] D.Lgs 152/2006); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV[^] D.Lgs 152/2006).
- 9) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs 152/2006).
- 10) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.



- 11) RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV^ D.Lgs 152/2006).
- 12) CAMPI ELETTROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003.
- 13) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.
- 14) RUMORE - Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro 90 giorni dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione). Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;
- 15) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
- 16) DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.
- 17) MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente.
- 18) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
- 19) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile”.





REGIONE DEL VENETO

ELENCO ELABORATI

- | | |
|--|------------------------------|
| 1. Istanza di autorizzazione | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 2. All. 01 Relazione tecnica | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 3. Integrazioni alla Relazione Tecnica | prot. 345841 del 03/09/2020; |
| 4. All. 01A Programma di manutenzione ordinaria impianto | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 5. All. 01B Planimetria di dettaglio e sezione | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 6. All. 01C Schema elettrico | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 7. All. 01D Schema a blocchi | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 8. All.02 Perizia Giurata | prot. 209860 del 27/05/2020; |
| 9. Precisazione su Perizia Giurata | prot. 345841 del 03/09/2020; |
| 10. All. 3 Valutazione previsionale di impatto acustico | prot. 209865 del 27/05/2020; |
| 11. All. 4 Planimetria generale con punti di emissioni e altezze | prot. 345841 del 03/09/2020; |
| 12. All. 5 Dati catastali | prot. 209868 del 27/05/2020; |
| 13. All. 6 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per proprietà area | prot. 209868 del 27/05/2020; |
| 14. All. 7 Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale | prot. 209868 del 27/05/2020; |
| 15. All. 7A Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale | prot.209868 del 27/05/2020; |

